

## Sidigas ok con Teramo. Stoico Dean, Lauwers verso l'addio

Scritto da Michele Roca  
Giovedì 01 Marzo 2012 00:29

---



AVELLINO - La Scandone ricaccia le ombre che si erano addensate in settimana chiudendo virtualmente il discorso salvezza contro una Teramo (75-63 il finale) troppo molle per poter pensare di sbancare il Pala Del Mauro. Alla fine il dato della valutazione (100-52) ed il divario sotto le plance (46-28 il computo dei rimbalzi e ben 48 i punti dei big man biancoverdi) sono il segno di un match che Avellino ha controllato senza affanni. Peraltro la Sidigas si presentava con un Dean stoicamente sul parquet, nonostante l'intervento chirurgico già programmato al polso sinistro, e senza Dimitri Lauwers. La guardia belga va verso la rescissione contrattuale, epilogo di un rapporto mai decollato con coach Vitucci. Sul fronte opposto l'assenza della guardia americana Goods, in rotta con la società teramana per spettanze non pagate. Con queste premesse l'attacco avellinese ci mette un po' a carburare, complice la buona intensità difensiva di Teramo. Cerella è il più dinamico (4-9 all'8') ed Amoroso il più incisivo. Dopo una tripla di Gaddefors, la scossa per i padroni di casa arriva nel modo più insolito: inedita tripla dall'angolo di Linton Johnson, al suo primo centro da oltre l'arco di tutto il torneo, ed una tripla in terzo tempo e sottomano di Spinelli, entrato solo qualche istante prima (15-14 al 10'). Coach Vitucci temporizza bene le rotazioni: in avvio di secondo quarto è Slay il terminale designato. Dieci punti consecutivi dell'americano rintuzzano il tentativo di allungo teramano firmato da Amoroso e Borisov (25-21 al 16'). L'attacco ospite non punge, né tantomeno rende pesante la situazione falli in casa irpina. Sul fronte opposto il segnale della prevalenza della Sidigas sta nel lavoro di puro playmaking di Green esonerato da qualsiasi responsabilità offensiva. Sono i vari Golemac e Johnson ad avere buon gioco sui diretti avversari ed allargare la forbice prima dell'intervallo lungo (33-26 al 20'). La svolta in avvio di ripresa. Avellino tramortisce gli ospiti con un perentorio parziale di 18-0 frutto della trance agonistica di Green (2 triple) e del resto dello starting five di casa. Il massimo vantaggio sul 59-33 al 28' rinvia già ai titoli di coda. L'ultima frazione scorre via tra le standing ovation per Taquan Dean e le tre triple consecutive nel garbage time dell'ex Dee Brown.